

# INCONTRO 2 – 12/2

**L'uso dell'informatica all'infanzia alla luce della didattica a distanza: quali sfide per il futuro (quando finirà l'emergenza sanitaria, come sfruttare alcune competenze acquisite in questo contesto?).**

# IL NUOVO CONTESTO

- In questo contesto si sono acquisite molte competenze informatiche usando alcune piattaforme (registro elettronico, Gsuite ...)
- Chi sono i nativi digitali? Certe volte c'è discrepanza tra uso dell'informatica ed effettiva conoscenza di ciò che si usa (si sa creare file? Si sa differenza tra cartella e file? O si sa solamente cos'è youtube, Facebook ...)
- Ma come utilizzare alcuni strumenti alla luce di ciò che si è appreso? Ora ci si trova catapultati in un mondo tutto nuovo nel giro di pochissimo tempo. E la privacy?
- Si veda la Formazione a Distanza (FAD) per gli insegnanti

# NON SOLO DIDATTICA IN CLASSE ...

- L'orientamento verso la digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti sta portando dal cartaceo a pubblicare documenti in siti specifici (vedasi circolari da firmare sul sito ...): elemento molto utile per chi ha più scuole.
- Quindi perché il registro elettronico non può essere uno strumento utile per condividere certe relazioni o informazioni nel rispetto della privacy?
- Perché non pensare che in determinati casi si può chiedere al dirigente di fare le riunioni da remoto (anche quando sarà finita pandemia)?

# L'INSEGNANTE DI RELIGIONE: MUOVERSI TRA PIÙ SCUOLE

- L'insegnante di Religione dell'infanzia si muove su più classi, su più scuole ed eventualmente anche su più istituti. Questo comporta difficoltà logistiche, ma nello stesso momento può essere una risorsa.
  1. L'IdRC vede come ci si muove in una realtà e può apportare in un altro contesto migliorie o vede ciò che altri non riescono a vedere, perché fossilizzati su un determinato modo di lavorare.
  2. Può richiedere documenti usando canali ufficiali (registro elettronico), tenendosi sempre aggiornato.

# L'USO DI STRUMENTI INFORMATICI A SCUOLA

- Prima di tutto che strumenti usare? Con quale finalità?
- Usarli oppure no? In che modo si motiva la propria scelta?
- C'è già un uso eccessivo a casa e quindi a scuola è meglio potenziare altre competenze?

# GLI STRUMENTI A DISPOSIZIONE

- Prima di tutto bisogna capire quali strumenti sono messi a disposizione, quali licenze hanno e quali sono i contratti sia su pc o tablet sia per l'uso di determinate piattaforme. Bisogna capire anche quanti soldi ci sono a disposizione di una scuola.
- Teoricamente su pc (meno sui tablet) ci dovrebbero essere delle licenze per usare determinati programmi (come per esempio pacchetto Office, uso lim, per vedere cd).
- Per l'uso di determinate piattaforme (come il registro elettronico o la nuova Gsuite) la segreteria paga per avere dei servizi: meno si paga meno servizi, più si paga più servizi.

# A SCUOLA RUOLI DIVERSI, MA SERVE COLLABORAZIONE

- Negli IC (istituti comprensivi) statali si sa che ci sono queste figure con le loro specifiche funzioni e ruoli: dirigenti, collaboratori del dirigente, segreteria, DSGA, funzioni strumentali, responsabili di «progetto», gli insegnanti. Ci dovrebbe essere una o più funzioni specifiche per l'informatica: esempio funzione strumentale, responsabile registro elettronico ...
- Negli IC ci sono anche degli organi ben specifici: l'intersezione/interclasse, il collegio dei docenti: unitario e di ordine, le commissioni, il consiglio di istituto.
- È bene che ognuno sappia collaborare nel migliore dei modi, rispettando la gerarchia, per poter rispondere alle esigenze della scuola e di determinate categorie di insegnanti (soprattutto quelli che hanno più classi).

# BUONE PRASSI

- Corsi di aggiornamento (iniziali o avanzati, specifici per ordine di scuole)
- Avere dei vademecum validi per l'istituto da aggiornare e consultabili da tutti. In alcuni casi sarebbe opportuno avere anche un regolamento d'istituto.
- Richiedere l'intervento della persona che assume un determinato ruolo all'interno dell'IC, nel momento in cui subentrano delle difficoltà.



# NUOVI DOVERI PROFESSIONALI, PRIVACY E SALUTE

- Quali sono i nuovi doveri professionali degli insegnanti? Cosa dice il CCNL? È stato aggiornato alla luce della nuova pandemia? E per il futuro?
- E le singole scuole come si muovono?
- Privacy. Stare attenti alle piattaforme che si usano nelle quali deve essere tutelata sia la privacy che i lavori di insegnanti e alunni.
- Regolamentare il lavoro di ciascuno chiedendo di non divulgare erroneamente il lavoro.
- Non dimenticare che gli strumenti informatici sono da usare con moderazione in tutte le età per evitare altri problemi di salute: per chi lavora al pc è consigliato fare delle pause a cadenza regolare. Quindi come regolamentato questo aspetto per insegnanti e alunni?

# USO NUOVE COMPETENZE ALL'INFANZIA

- La scuola dell'infanzia non è scuola dell'obbligo e quindi più difficile a recuperare materiale.
- L'informatica all'infanzia non è ben vista: si tende a potenziare altre capacità e abilità dell'alunno, come l'autonomia, la motricità e le relazioni.
- Condivisione di materiale su queste piattaforme specifiche? Sempre, mai, in alcuni contesti? E la DAD o DDI: sincrona o asincrona?

# USO NUOVE COMPETENZE ALL'INFANZIA

- Nascono alcune riflessioni:
  - si spera che questa pandemia finisca, ma poi ci sarà sempre qualcuno che è obbligato a stare a casa (in particolare all'infanzia) soprattutto per motivi legati alla propria salute o quella dei familiari più stretti. Quindi questi strumenti servirebbero per fare sentire la propria vicinanza. Con quale cadenza: giornalmente, settimanalmente, mensilmente ...;
  - come sfruttare nuove competenze anche alla luce di disabilità che potrebbero richiedere degli strumenti facilitatori come tablet.
- Cosa significa nuove competenze informatiche all'infanzia? Iniziare ad insegnare per uso di immagini? Provare a costruire giochi montessoriani che rimandano al pc?

# LIMITI ALL'INFANZIA

- Nei bambini l'uso dei dispositivi va fatto sotto sorveglianza dei genitori o di un adulto.
- I bambini hanno ristretti tempi d'attenzione
- Difficoltà di alcuni genitori come quelle linguistiche o culturali

# PREGI

- I lavori svolti possono mantenere dei contatti regolari con alunni impossibilitati a presentarsi a scuola.
- I lavori potrebbero servire per insegnare l'uso di alcuni strumenti basilari.
- Si possono agevolare i genitori stranieri nella conoscenza della lingua italiana, che imparano seguendo i loro figli.